

## 3.500 firme raccolte dal M5S per “chiudere l’inceneritore Accam”

**Pubblicato:** Sabato 7 Giugno 2014



Sono oltre tremila le firme raccolte per l’ **"Appello per la chiusura dell’inceneritore Accam e per una tariffa puntuale sui rifiuti"**. La mobilitazione è partita a inizio anno su iniziativa del Movimento 5 Stelle. I documenti, protocollati, sono stati consegnati il 27 maggio al sindaco di Busto Arsizio e poi inviati in copia a tutti i sindaci del consorzio.

«Si ringraziano i cittadini che hanno permesso il successo della raccolta firme – spiega il Movimento 5 Stelle – avviata quattro mesi fa per **chiedere un ripensamento all’opzione di ristrutturazione dell’inceneritore di Busto Arsizio** e le associazioni che in piena autonomia hanno deciso di appoggiare questo appello. La petizione si è conclusa con **l’acquisizione di circa 3.500 firme raccolte nei comuni interessati dall’impianto**». Nella raccolta sono stati coinvolti Busto Arsizio, Legnano, Gallarate, Castellanza, Varese, Tradate, Marnate, Solbiate Olona, Fagnano Olona, Besnate, Vanzaghello, Inveruno-Furato, Magnago-Bienate, Dairago, Venegono Superiore, Besozzo, Meetup Somma Lombardo in Movimento

«La richiesta – continuano i promotori -, rivolta al comune di Busto e alle amministrazioni del consorzio Accam, è quella di **valutare una proposta alternativa all’incenerimento dei rifiuti**, basata su sistemi di trattamento meccanici a freddo, sull’applicazione della tariffa puntuale e sull’incremento della raccolta differenziata. Questi sistemi, dove oggi vengono applicati (ad esempio in provincia di Treviso) hanno **portato vantaggi in termini di risparmio sulla tariffa, riduzione dei rifiuti e incremento di posti di lavoro**, oltre che di importanti vantaggi per la salute e per l’ambiente».

I grillini non nascondono la soddisfazione per il fatto che la raccolta «**sia stata fatta propria da diverse associazioni ambientaliste** del territorio nonché da semplici cittadini, a dimostrazione che i temi di interesse comune non hanno colore politico, e siamo certi che il vasto fronte che si è costituito continuerà la sua opera di sensibilizzazione sul territorio con banchetti nelle piazze e incontri pubblici. Ci auguriamo che questa petizione **trovi il giusto riscontro tra i decisori politici**, che non passi quindi inosservata alle amministrazioni, ma sia fatta propria dalle stesse e abbia il giusto peso, nel rispetto dei cittadini firmatari e di una impostazione orientata a scelte coerenti con una visione di conservazione e di riutilizzo delle risorse».

**Leggi anche: tutte le notizie su Accam**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it